

**Carta e Grafica.** Il presidente Lironi: bene ma da ampliare il bonus cultura ai 18enni

## «Sostegni mirati alla lettura con detrazioni sui giornali»

**Andrea Biondi**

■ I primi mesi dell'anno «sembrano essere ancora positivi per l'industria cartaria e cartotecnica trasformatrice e in miglioramento per il settore grafico». Certo, come spiega Pietro Lironi, presidente della Federazione Carta e Grafica, c'è anche il «leggero rallentamento per le macchine per la grafica e cartotecnica».

Il buon avvio d'anno è però una notizia ancor più positiva se letta in continuità con i dati del 2017 che hanno evidenziato per questo settore allargato - comprensivo di Industria cartaria, Macchine per grafica e cartotecnica, Grafica e cartotecnica trasformatrice - una crescita annua del fatturato pari al 2,4 per cento.

Inumeri sono stati i resinti notiziari durante l'assemblea pubblica della Federazione Carta e Grafica che si è tenuta a Rho, nei padiglioni che hanno ospitato la manifestazione "Print4all". E il quadro emerso per questo settore da 24,3 miliardi di fatturato (1,4% del Pil) nel 2017, con circa 170 mila addetti attivi in oltre 18.100 imprese appare in fondo un buon puntello in un momento come quello attuale, alle prese con le incertezze del contesto economico.

La Federazione Carta e Grafica - che rappresenta i comparti industriali di Acimaga (macchine per grafica e cartotecnica), Assocarta (carta e cartone) e Assogra-

fici (grafica e cartotecnica trasformazione), con Unione Industriali Grafici Cartotecnici Milano e **Comieco** quali soci aggregati - ha visto crescere il suo business nel 2017, aggiunge Lironi, «grazie al positivo andamento del settore cartario (+5,9% in valore, +2,1% in quantità, ndr.), del comparto macchine per grafica e cartotecnica e dell'industria cartotecnica e trasformatrice».

### IPUNTICHIAVE

Il giro d'affari della filiera è salito del 2,4% a quota 24,3 miliardi (1,4% del Pil)

Tra le priorità il miglioramento del recupero da scarti

ce». All'opposto il settore grafico (-3,5% in valore, -7,1% in quantità), con un calo più forte dei volumi sul fronte pubblicitario e commerciale (-10,3%) rispetto a quello editoriale (-2,5%), ma con la positiva ripresa dei libri (+2,1%).

Numeri, questi, che vanno a designare una filiera industriale che va verso il 4.0 con convinzione, come rilevano i risultati del progetto Check Up Industry 4.0, svolto da Sda Bocconi tra dicembre 2017 e marzo 2018 per conto della Federazione: 70% delle imprese mostra un marcato orientamento all'Industry 4.0.

Altro tema importante è quello della circolarità: «Ogni cento tonnellate prodotte - sottolinea ancora Lironi - 55 vengono ottenute da carta da riciclare. Per questo ci sentiamo, come Federazione, di chiedere alle autorità regionali dove i nostri impianti sono presenti di agevolare il recupero, anche quello energetico, degli scarti provenienti dal processo di riciclo in cartiera». Nell'imballaggio il riciclo sale all'80 per cento.

Le priorità strategiche per la filiera non si fermano comunque alla circolarità e all'industry 4.0, con il Piano Industria 4.0 al quale «va data continuità». Il presidente della Federazione promuove «il Bonus Cultura ai diciottenni. Alla fine è stato impiegato soprattutto nell'acquisto di libri, ma ora che siamo riusciti a farlo reiterare anche sul 2018, occorre che lo strumento sia maggiormente comunicato e se possibile salvaguardato in futuro e ampliato all'acquisto di quotidiani e periodici. Così come continueremo - annuncia Lironi - a richiedere una forma di sostegno più ampia per target e più mirata sulla lettura: ovvero la possibilità di detrazione delle spese per acquisto di libri e abbonamenti a quotidiani e periodici, in analogia con spese mediche o per l'istruzione secondaria e universitaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

